



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE

**Selezione per l'ammissione ai Corsi di formazione per il
conseguimento della specializzazione per le attività di
sostegno didattico agli alunni con disabilità
A.A. 2018/2019**

NON STRAPPARE

**L'INVOLUCRO DI PLASTICA PRIMA CHE VENGA
DATO IL SEGNALE DI INIZIO DELLA PROVA**



Prodotto con cellulosa certificata
FSC

**AZIENDA CON SISTEMA
DI GESTIONE QUALITÀ
CERTIFICATO DA DNV
= ISO 9001 =**

1 Indicare, tra i seguenti, qual è il modello gerarchico di Abraham Maslow, secondo il quale i bisogni umani possono essere organizzati in diversi gruppi per cui i bisogni appartenenti a un gruppo superiore richiedono sempre il soddisfacimento di quelli inferiori.

- A Bisogni fisiologici; bisogni di sicurezza; bisogni di appartenenza e di amore; bisogni di riconoscimento e di rendimento; bisogni del Sé
- B Bisogni di sopravvivenza; bisogni di appartenenza; bisogni del sé
- C Bisogni orientati dal principio del piacere; bisogni orientati dal principio di realtà
- D Bisogni di nutrimento; bisogni di vicinanza e contatto; bisogni sessuali; bisogni simbolici
- E Bisogni dell'infanzia; bisogni dell'adolescenza; bisogni della giovinezza; bisogni dell'età adulta

2 All'interno di una classe virtuale, cosa viene fornito?

- A L'accesso a informazioni e risorse remote, la possibilità di comunicare e cooperare a distanza
- B L'accesso a informazioni e risorse remote, ma sono inopportune la comunicazione e la cooperazione a distanza
- C La comunicazione e la cooperazione a distanza, ma è inopportuno permettere l'accesso a informazioni e risorse remote
- D Nessuna delle altre alternative è corretta
- E Solo l'accesso a informazioni e risorse remote, senza possibilità di comunicazione tra gli allievi

3 Secondo l'approccio comportamentista, l'individuo è un organismo:

- A docile e plasmabile
- B attivo e non plasmabile
- C attivo, che si autorganizza
- D simbolico
- E attivo e simbolico

4 Il cyberbullismo si definisce come:

- A un comportamento deliberato e ripetuto, inflitto alla vittima attraverso l'uso di dispositivi elettronici
- B la mancanza di un comportamento empatico nei confronti di soggetti in difficoltà all'interno del gruppo-classe
- C un insieme di atteggiamenti di prepotenza nei confronti dei compagni di scuola che godono di alta popolarità nei social
- D un insieme di atteggiamenti di indifferenza nei confronti degli insegnanti
- E un insieme di atteggiamenti aggressivi-passivi

5 La prospettiva interculturale è:

- A una prospettiva dialogica che promuove un processo di scambio aperto e rispettoso fra persone e gruppi di origini e tradizioni diverse
- B una prospettiva universalistica, che si focalizza su ciò che è comune alle diverse culture, tralasciando le loro differenze
- C una prospettiva relativistica che enfatizza le differenze fra le culture, privilegiando le identità specifiche, che devono essere preservate nella loro integrità
- D una prospettiva irrealizzabile nella moderna società occidentale
- E una prospettiva futuristica che promuove l'omogeneizzazione delle differenze tra i gruppi

6 La "dispersione scolastica" indica:

- A lo scarto tra coloro che iniziano un percorso formativo e coloro che lo concludono
- B l'insieme di problemi sociali che investono il mondo della scuola
- C il fenomeno delle ripetenze o delle bocciature ripetute
- D la mancata manutenzione delle strutture scolastiche
- E la diminuzione delle iscrizioni nelle scuole superiori

7 **La Community of Learners (Col) prevede di:**

- A** organizzare la classe come comunità di ricerca
- B** stimolare l'apprendimento individuale
- C** usare solamente la lezione frontale
- D** stimolare l'apprendimento mnemonico
- E** usare solo libri di testo cartacei

8 **Nelle Scuole Secondarie il PDP viene redatto:**

- A** dal Consiglio di classe
- B** dai singoli insegnanti
- C** dal Consiglio di Istituto
- D** dall'insegnante di sostegno
- E** dal Dirigente scolastico

9 **La distorsione valutativa denominata "contrasto", porta il docente a valutare l'allievo sulla base:**

- A** della successione degli allievi interrogati
- B** di alcuni elementi caratteristici degli allievi
- C** dell'effetto alone
- D** delle effettive competenze
- E** di ciò che il docente già conosce dell'allievo

10 **Secondo il Decreto 249/2010, il docente specializzato per il sostegno è assegnato:**

- A** alla classe e assume la contitolarità della sezione e della classe in cui opera
- B** alla persona con disabilità, senza assumere la contitolarità della sezione e della classe in cui opera
- C** alla classe, senza assumere la contitolarità della sezione e della classe in cui opera
- D** all'istituto, senza assumere la contitolarità della sezione e della classe in cui opera
- E** alla famiglia, senza assumere la contitolarità della sezione e della classe in cui opera

11 **L'insieme di strategie adottate dall'individuo per affrontare lo stress viene definito:**

- A** coping
- B** training
- C** modelling
- D** autoefficacia
- E** supporto

12 **Per Bandura, una fonte di auto-efficacia sono le "esperienze di padronanza". Di cosa si tratta?**

- A** Esperienze non troppo facili, in cui l'individuo deve perseverare anche di fronte agli insuccessi, visti come occasione di costruzione e sfida
- B** Esperienze semplici, in cui l'individuo non incontra insuccessi, visti come occasione di svalutazione del sé
- C** Esperienze complicate, in cui l'individuo difficilmente riuscirà a non imbattersi negli insuccessi e si sentirà svalutato
- D** Esperienze non troppo facili, in cui l'individuo deve perseverare anche di fronte agli insuccessi, visti come occasione di svalutazione del sé da evitare
- E** Esperienze molto difficili, in cui l'individuo deve dimostrare le sue capacità senza incappare in alcun insuccesso

13 Per gli insegnanti, l'attenzione allo stile cognitivo dell'alunno dovrebbe rappresentare:

- A** una preoccupazione di primaria importanza per la gestione del processo di insegnamento-apprendimento
- B** una preoccupazione di secondaria importanza per la gestione della relazione didattica rispetto all'apprendimento delle conoscenze
- C** un aspetto fondamentale della relazione didattica a cui, tuttavia, l'insegnante non può apportare alcun contributo
- D** una preoccupazione di cui tenere conto, ove possibile, ma non da ritenere prioritaria
- E** un aspetto secondario rispetto alla programmazione didattica

14 Secondo Lev Vygotskij, i processi psichici superiori:

- A** sono culturalmente e socialmente mediati dal contesto interattivo
- B** sono attività complesse prodotte esclusivamente dai processi naturali di ordine biologico
- C** sono funzioni psichiche che hanno origine e restano confinate alla dimensione spontanea dell'individuo
- D** sono il risultato di stimoli provenienti da istanze intra-psichiche, ovvero interne alla personalità dell'individuo
- E** riguardano esclusivamente gli individui adulti e non i bambini

15 La sigla "NEET" indica:

- A** i giovani di età tra i 19 e i 25 anni senza lavoro, non iscritti a scuola, all'università o alla formazione professionale
- B** i giovani che, nella fascia di età tra i 14 e i 19 anni, escono dalla scuola a causa del loro insuccesso
- C** i minori stranieri non accompagnati, giunti in Italia a causa dei processi migratori e non ancora scolarizzati
- D** gli adolescenti fra i 10 e i 14 anni di età, a rischio di dispersione scolastica o di abbandono da parte dei genitori
- E** i giovani tra i 19 e i 25 anni che presentano un alto tasso di fruizione di Internet

16 Quale autore riconduce alla mezza età la crisi psicosociale della generatività o stagnazione?

- A** E. Erikson
- B** A. Maslow
- C** J. Bruner
- D** S. Freud
- E** A. Freud

17 La formazione permanente, nota in Europa con l'espressione "Lifelong Learning", è il processo di apprendimento che dura:

- A** tutto l'arco della vita
- B** fino ai 18 anni
- C** dalla fine degli studi fino al termine della vita
- D** dall'inserimento lavorativo fino alla pensione
- E** fino ai 50 anni

18 In base alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, un disturbo specifico che si manifestasse con una difficoltà nell'elaborazione dei numeri sarebbe qualificato come:

- A** discalculia
- B** dislessia
- C** disgrafia
- D** disortografia
- E** disordine

19 In base alla legge 8 ottobre 2010, n. 170 per gli studenti con DSA è ammessa la possibilità dell'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere?

- A** Sì, ove risulti utile
 - B** No, non è ammessa
 - C** Sì, a richiesta dell'interessato o della famiglia
 - D** L'esonero opera sempre, salvo richiesta contraria dell'interessato o della famiglia
 - E** Solo a richiesta dell'interessato
-

20 Il d.P.R. 249/1998 afferma che la scuola è una comunità volta alla crescita della persona:

- A** in tutte le sue dimensioni
 - B** nella sola dimensione sociale
 - C** nella sola dimensione culturale
 - D** nella sola dimensione professionale
 - E** nella sola dimensione psicologica
-

21 A norma del d.P.R. 249/1998, la comunità scolastica fonda la sua azione educativa:

- A** sulla qualità delle relazioni insegnante-studente
 - B** sulla quantità delle nozioni apprese dallo studente
 - C** sulla disciplina
 - D** sul senso di responsabilità degli studenti
 - E** sulle norme vigenti
-

22 In base al d.P.R. 249/1998, il "Patto educativo di corresponsabilità" è finalizzato:

- A** a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie
 - B** a presentare l'offerta formativa didattica
 - C** a illustrare l'azione della scuola volta alla valorizzazione dell'autonomia individuale degli studenti e a perseguire il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva
 - D** a promuovere la solidarietà tra i componenti del sistema scuola
 - E** a promuovere la solidarietà tra istituti scolastici
-

23 L'individuazione dei comportamenti che costituiscono mancanze disciplinari con riferimento ai doveri di cui all'art. 3 del d.P.R. 249/1998 è fatta:

- A** dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche
 - B** dallo stesso d.P.R. 249/1998
 - C** da regolamenti ministeriali
 - D** dal Patto educativo di corresponsabilità
 - E** da accordi presi tra scuola e famiglia
-

24 A norma del d.P.R. 275/1999, nella predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa, il dirigente scolastico deve tenere conto delle proposte formulate dalle associazioni degli studenti?

- A** Solo nelle scuole secondarie di secondo grado
 - B** Solo nelle scuole secondarie
 - C** No, non ha quest'obbligo
 - D** Sì, deve
 - E** Solo nelle scuole secondarie di primo grado
-

25 **A norma del d.P.R. 275/1999, gli accordi di rete tra scuole sono aperti:**

- A** all'adesione di tutte le istituzioni scolastiche che intendano parteciparvi
 - B** all'adesione delle sole istituzioni scolastiche invitate da quella che ha promosso l'accordo
 - C** all'adesione delle sole istituzioni scolastiche invitate da quelle che sono già parte dell'accordo
 - D** alle sole istituzioni scolastiche che presentano situazioni di difficoltà
 - E** alle sole istituzioni scolastiche dotate di strumenti multimediali
-

26 **La legge 53/2003 pone:**

- A** il principio della valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli studenti
 - B** il principio della valutazione annuale degli apprendimenti e periodica del comportamento degli studenti
 - C** il principio della valutazione periodica degli apprendimenti e annuale del comportamento degli studenti
 - D** il principio della valutazione finale, nonché periodica e annuale, degli apprendimenti e del comportamento degli studenti
 - E** il principio della valutazione unica, sul solo comportamento degli studenti
-

27 **Ai sensi della legge 104/1992, è garantito il diritto all'educazione e all'istruzione della persona disabile nelle classi comuni delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e nelle istituzioni universitarie?**

- A** Sì, è garantito
 - B** Solo nelle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado
 - C** No, non è garantito
 - D** Solo nelle istituzioni scolastiche del primo ciclo
 - E** Solo nelle istituzioni scolastiche del secondo ciclo
-

28 **A norma della legge 104/1992, agli studenti disabili deve essere garantita la continuità educativa?**

- A** Sì, fra i diversi gradi di scuola
 - B** Sì, ma solo tra scuola secondaria di primo e di secondo grado
 - C** Sì, ma solo all'interno della scuola dell'obbligo
 - D** No, ma sono ammesse iniziative in tal senso
 - E** Sì, ma solo nella scuola primaria
-

29 **In base alla Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, per gli alunni che sperimentano difficoltà derivanti dalla NON conoscenza della lingua italiana dovranno essere privilegiate:**

- A** le strategie educative e didattiche
 - B** gli strumenti compensativi
 - C** le misure dispensative
 - D** le prove in lingua diversa dall'italiano
 - E** le prove in lingua italiana
-

30 **La Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 enumera i compiti del Gruppo di lavoro per l'inclusione. Uno dei seguenti, però, NON vi rientra. Quale?**

- A** Concessione della dispensa dalle prove scritte di lingua straniera
 - B** Rilevazione dei BES presenti nella scuola
 - C** Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere
 - D** Focus/confronto sui casi
 - E** Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
-

BRANO AM 68

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Quella sera, un venerdì, ordinammo cibo cinese e guardammo insieme la televisione, tutti e sei. Babette ne aveva fatto una regola. Sembrava pensare che se i bambini guardavano la televisione in compagnia dei genitori una sera alla settimana, l'effetto sarebbe stato di demistificare il mezzo ai loro occhi, di farne un'attività totalmente domestica. Il latente effetto narcotizzante e il misterioso potere di lavaggio del cervello ne sarebbero stati gradualmente ridotti. Ragionamento che mi faceva sentire vagamente insultato. La serata in effetti costituiva una sottile forma di punizione per noi tutti. Heinrich se ne stava seduto in silenzio, in compagnia dei suoi involtini primavera. Steffie si sconvolgeva ogni volta che sembrava stesse per succedere qualcosa di vergognoso o umiliante a qualcuno sullo schermo. Aveva un'ampia capacità di sentirsi imbarazzata per conto degli altri. Capitava spesso che se ne andasse dalla stanza, finché Denise non l'avvertiva che la scena era finita. Denise sfruttava tali occasioni per tenere lezioni alla ragazzina più giovane sulla durezza, l'esigenza di essere cattivi a questo mondo, di avere il pelo sullo stomaco. Era mia abitudine formalizzata, di venerdì, dopo una serata passata davanti alla tv, leggere attentamente fino a tarda notte testi di argomento hitleriano. Una sera del genere mi misi a letto accanto a Babette e le dissi come il rettore mi avesse consigliato, ancora nel '68, di fare qualcosa circa il mio nome e il mio aspetto, se volevo essere preso sul serio come innovatore in campo hitleriano. Jack Glandney aveva detto, non andava bene, chiedendomi quali altri nomi potessi avere a disposizione. Avevamo finito con il convenire che dovevo inventarmi un'ulteriore iniziale, chiamandomi J.A.K. Gladney, etichetta che portavo come un vestito preso in prestito. Il rettore aveva poi richiamato la mia attenzione su quella che definiva la mia tendenza a fornire un'immagine debole del mio io. Quindi aveva suggerito calorosamente che aumentassi di peso. Voleva che "mi espandessi" per essere all'altezza di Hitler. Lui stesso era alto, corpulento, rubicondo, dotato di doppio mento e piedi grossi, un tipo noioso. Una combinazione formidabile. Io avevo il vantaggio di essere caratterizzato da un'altezza notevole, mani grandi e piedi grossi, ma avevo un gran bisogno di ingrassarmi, o per lo meno così ritenevo, di darmi una parvenza di eccesso malsano, di infarcimento ed esagerazione, di goffa imponenza. Se avessi potuto imbruttirmi, sembrava suggerire, la mia carriera ne avrebbe tratto enormi vantaggi.

(Da: Don DeLillo, *Rumore Bianco*, Einaudi)

31 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AM 68
Secondo il brano, Babette è convinta di ridurre l'effetto narcotizzante della televisione nei bambini:

- A** istituendo una serata a settimana di visione di programmi in compagnia dei genitori
- B** svolgendo attività domestiche mentre i bambini guardano i programmi
- C** mangiando involtini primavera
- D** sconvolgendoli con immagini vergognose o umilianti
- E** scegliendo personalmente i programmi che i bambini devono guardare

32 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AM 68
Secondo il brano, cosa fa il narratore dopo aver visto la televisione ogni venerdì sera?

- A** Legge con impegno libri che trattano argomenti hitleriani
- B** Parla con la moglie fino a notte fonda
- C** Parla con la moglie di eventi accaduti nel '68
- D** Discute con la moglie del proprio aspetto fisico
- E** Pensa a come modificare il proprio nome, senza trovare una soluzione

33 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AM 68
Secondo il brano, Denise dava lezioni sulla necessità di essere duri e cattivi a:

- A** Steffie, perché si sconvolgeva di fronte ad alcune scene viste in televisione
- B** Heinrich, perché se ne stava seduto in silenzio
- C** Steffie, che la avvertiva che la scena era finita
- D** Babette, perché voleva rendere la visione della televisione un'attività domestica
- E** nessuno, era Jack a darne a Steffie

- 34 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AM 68
Secondo il brano, il rettore consiglia al narratore, per essere considerato un autorevole innovatore in campo hitleriano, di:
- A modificare il proprio nome e il proprio aspetto fisico
 - B leggere fino a notte tarda testi di argomento hitleriano
 - C portare un'etichetta identificativa
 - D portare un vestito preso in prestito
 - E mangiare cibo cinese per ingrassare

- 35 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AM 68
Secondo il brano, che aspetto ha il narratore?
- A È molto alto, con piedi grossi e mani grandi, ma non particolarmente grasso
 - B È molto basso, con piedi grossi e mani grandi, ma non particolarmente grasso
 - C È molto alto, con piedi grossi e mani grandi e ha una corporatura imponente
 - D È alto, corpulento, rubicondo, dotato di doppio mento e piedi grossi
 - E È basso, corpulento, rubicondo, dotato di doppio mento e piedi grossi

BRANO AE 15

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

L'influenza delle relazioni tra pari, sebbene a lungo sottovalutata a favore della relazione con gli adulti, appare ormai ampiamente riconosciuta nella sua specificità. In realtà già Piaget, nel sottolineare la diversità tra la relazione sociale asimmetrica con l'adulto basata sul rispetto, sul riconoscimento di competenza e sull'obbedienza e quella simmetrica con i coetanei, basata sulla cooperazione, sulla condivisione di paure, desideri e interessi, aveva assegnato alla discussione e al confronto paritario con i coetanei un ruolo importante nel favorire il passaggio verso fasi più evolute di giudizio morale. Per differenziare il rapporto con gli adulti da quello con i coetanei, abitualmente si fa riferimento alla struttura di tipo verticale e orizzontale che la relazione stessa genera. La relazione verticale con gli adulti è sostanzialmente deputata a offrire cure e protezione, a garantire l'apprendimento e lo sviluppo della persona, le relazioni orizzontali sono paritarie, fondate sulla reciprocità e rappresentano una palestra per l'apprendimento di capacità di negoziazione, di gestione dei conflitti e di cooperazione. Nel corso dello sviluppo l'importanza delle relazioni con i coetanei aumenta e già dai 2-3 anni, quando i bambini possono scegliere se rivolgersi agli adulti o ai coetanei, cominciano a interagire sempre di più con questi ultimi. L'importanza dell'adulto resta comunque fondamentale, anche se decresce nel tempo tanto che, nella preadolescenza e nell'adolescenza, i coetanei diventano una fonte di vicinanza e di sostegno affettivo di pari importanza. Dalle interazioni con i coetanei spesso nascono e si sviluppano le relazioni amicali, legami più forti caratterizzati da stabilità, costanza e selettività nell'orientamento preferenziale verso uno o più partner con cui si trascorre abitualmente più tempo.

(da: Camaioni-Di Blasio, *Psicologia dello sviluppo*, Il Mulino)

- 36 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 15
Secondo il brano l'influenza delle relazioni tra pari:
- A è importante, anche se è stata a lungo sottovalutata
 - B è sempre stata sottovalutata
 - C in passato era ritenuta importante, al giorno d'oggi molto meno
 - D è stata completamente ignorata in passato
 - E non ha alcun fondamento scientifico

- 37 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 15
Secondo il brano, la relazione verticale NON offre:
- A parità
 - B cure
 - C protezione
 - D apprendimento
 - E sviluppo

-
- 38** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 15
Piaget riteneva che:
- A** la relazione simmetrica con i coetanei avesse un ruolo nello sviluppo morale
 - B** la relazione simmetrica con i coetanei non avesse alcun ruolo nello sviluppo morale
 - C** i rapporti tra coetanei fossero sia simmetrici sia asimmetrici, a seconda della situazione
 - D** per il passaggio a fasi più evolute contasse solo l'obbedienza del bambino all'adulto
 - E** la relazione tra adulti e bambini fosse simmetrica

-
- 39** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 15
Secondo il brano, la relazione con i coetanei inizia ad assumere importanza:
- A** fin dall'età di 2-3 anni
 - B** nella preadolescenza
 - C** nell'adolescenza
 - D** nessuna delle altre alternative è corretta
 - E** fin dall'età di 6-7 anni

-
- 40** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 15
Secondo il brano, quando la relazione con i coetanei e con gli adulti ha pari importanza?
- A** Nella preadolescenza e nell'adolescenza
 - B** Nell'infanzia
 - C** Solo nella preadolescenza
 - D** In età adulta
 - E** Mai

BRANO AE 16

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

L'Ottocento si presenta come un secolo caratterizzato da importanti modificazioni sia rispetto all'immagine della donna, sia in ordine, almeno in parte, alle condizioni effettive della sua esistenza. Infatti, alla fine del Settecento, si ebbe una svolta riguardo alla concezione della funzione della donna nel mondo e nella società, che si esplicherà pienamente nel XIX secolo all'apogeo della classe borghese. Una simile svolta consistette nell'identificazione totale della donna con il ruolo materno, intesa cioè esclusivamente come generatrice e allevatrice della prole. [...] Prima si insisteva sul valore dell'autorità paterna perché sembrava preminente creare e plasmare dei soggetti, dei bambini docili e sottomessi al potere del sovrano. Ora urge l'esigenza, anche sulla scia della nuova scienza demografica e della rivoluzione industriale, di aumentare sempre di più il numero degli individui che con la loro forza-lavoro avrebbero arricchito lo Stato borghese. Occorre pertanto favorire la sopravvivenza del bambino, facendo decrescere il sempre elevato tasso di mortalità infantile. Occorre quindi che del bambino ci si prenda cura premurosa sin dalla nascita, cosa di cui vengono incaricate dalla società le madri stesse, alle quali si raccomanda di non mandare più i bambini a balia durante il periodo dell'allattamento (una delle situazioni in cui avvenivano morti frequenti di bambini), di "ridare il seno" ai propri figli, di tornare alle dolcezze naturali dell'amore materno. Si faceva credere alle donne che se esse si fossero piegate a rinchiudersi in questa funzione rendendosi così utili alla società, ne avrebbero guadagnato in maggior uguaglianza, in maggiore considerazione e rispetto, in maggiore felicità individuale e familiare. Lentamente la maternità si arricchiva di nuovi doveri, quelli della cura del figlio dopo il periodo in cui era ancora in pericolo fisicamente, e quindi della sua educazione, ormai considerata compito specifico della donna. Questa immagine della donna farà poi sì che tutte le donne che mirassero ad altro, ad esempio lavorare o non avere figli, o che non fossero in grado di generare, incorressero in una pesantissima condanna morale e sociale, che peserà lungamente come una trappola senza scampo e come un'oppressione psicologica violentissima.

(Da: R. Massa, *Istituzioni di pedagogia e scienze dell'educazione*, Laterza)

-
- 41** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 16
Secondo il brano, l'identificazione della donna con il ruolo materno si affermò in modo compiuto:
- A** nell'Ottocento
 - B** nel Novecento
 - C** quando la pratica di mandare i bambini a balia determinò frequentemente morti di bambini
 - D** per rispondere alla richiesta delle donne di aver maggior uguaglianza, maggior considerazione e rispetto e maggiore felicità individuale e familiare
 - E** nel Settecento
-
- 42** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 16
Secondo il brano, favorire la sopravvivenza del bambino avrebbe incrementato la forza-lavoro e in tal modo contribuito ad arricchire:
- A** lo Stato borghese
 - B** il sovrano
 - C** la società
 - D** le famiglie
 - E** le donne
-
- 43** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 16
L'allungarsi del periodo in cui una madre deve prendersi cura del proprio figlio è, per la donna:
- A** un nuovo dovere
 - B** un'opportunità
 - C** una trappola senza scampo
 - D** un'oppressione psicologica
 - E** l'apogeo della classe borghese

44 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 16

Secondo il brano, insistere sul ruolo dell'autorità paterna serviva per:

- A plasmare sudditi
- B arricchire lo Stato borghese
- C dare un ruolo importante alla donna
- D spingere le donne a non mandare a balia i figli
- E aumentare la forza lavoro

45 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 16

In seguito all'affermarsi della concezione del ruolo femminile descritta nel brano, se una donna avesse mirato a lavorare anziché a generare e accudire figli sarebbe stata:

- A socialmente e moralmente condannata
- B pubblicamente sconfessata
- C spinta a cambiare idea
- D oppressa fisicamente
- E esclusa dalla propria comunità

BRANO DM 33

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Il passaggio dalla cultura orale a quella scritta ha avuto conseguenze di grande portata. Ha dato maggiore importanza all'occhio e minore all'orecchio. Ha rafforzato la sfera privata, l'introspezione, il distacco. Ha fatto nascere l'individualismo. Ha favorito lo sviluppo del pensiero logico-empirico e della scienza. Ha provocato un mutamento nell'atteggiamento verso il passato, facendo emergere la distinzione fra mito e storia. Ha favorito, almeno nella Grecia antica, lo sviluppo della democrazia politica, facendo sì che la maggioranza dei cittadini fosse in grado di leggere le leggi e di prendere parte alla loro approvazione. Ha reso possibile lo sviluppo della burocrazia moderna, che è basata non solo su regole scritte e sull'esistenza di archivi, ma anche su metodi di reclutamento personalizzati. Il passaggio dalla cultura orale a quella scritta è stato accompagnato dalla nascita e dallo sviluppo della scuola. Fino a quando il patrimonio culturale è stato trasmesso esclusivamente con rapporti faccia a faccia e con conversazioni, la socializzazione è avvenuta all'interno della famiglia e del gruppo dei pari. I genitori o altri adulti insegnavano ai bambini a memorizzare storie, canti, ballate. Quando invece si è cominciato a servirsi della scrittura come mezzo di comunicazione, una parte crescente dell'educazione ha avuto luogo nella scuola. Fu infatti nel V secolo a.C., dopo la creazione del primo sistema di scrittura alfabetica, che in Grecia nacque la scuola elementare, dove si insegnava a leggere, a scrivere e a fare di conto e che i bambini iniziavano a frequentare a sette anni. Imitando il maestro, essi imparavano a scrivere le lettere sulla sabbia, su tavolette di cera e poi sul papiro. Questo modello fu ripreso da Roma dove le scuole elementari ebbero un forte sviluppo nel II e nel I secolo a.C.

Pur avvicinando alla nuova forma di comunicazione scritta tutti o quasi tutti, la scuola ha creato gradi di alfabetizzazione diversi, quindi nuove disuguaglianze e divisioni. Come ha scritto l'antropologa americana Margaret Mead, «l'educazione primitiva era un processo che manteneva una continuità tra genitori e figli. [...] L'educazione moderna sottolinea invece il ruolo della funzione educativa nel creare discontinuità: nel rendere alfabeto il figlio dell'analfabeta».

(Da: A. Bagnasco, M. Barbagli, A. Cavalli, *Elementi di Sociologia*, Il Mulino)

46 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DM 33

Secondo quanto sostenuto nel brano, è possibile affermare che il passaggio dalla cultura orale alla cultura scritta ha comportato:

- A un ingente trasferimento dell'educazione dei bambini dalla famiglia alla scuola
- B una contrazione della socializzazione nel gruppo dei pari
- C disuguaglianze fra i diversi ceti sociali
- D il decadimento della funzione educativa della famiglia
- E un ingente trasferimento dell'educazione dei bambini dalla scuola alla famiglia

-
- 47 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DM 33**
Secondo l'antropologa americana Margaret Mead, l'educazione moderna:
- A** introduce, in termini culturali, uno scarto generazionale
 - B** rende la cultura accessibile ai più, stimolando lo sviluppo della democrazia
 - C** tramanda i saperi con modalità analoghe a quelle dell'educazione primitiva
 - D** ha eliminato l'analfabetismo
 - E** ha introdotto gli scontri tra generazioni

-
- 48 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DM 33**
In base a quanto scritto nel brano, quale delle seguenti affermazioni NON è corretta?
- A** A un certo punto, nel VII secolo a.C., le leggi nella Grecia antica cominciarono a essere scritte
 - B** In Grecia i bambini imparavano a scrivere intorno ai sette anni di età, se andavano a scuola
 - C** La nascita della cultura scritta si collega alla creazione di archivi
 - D** In Grecia la scrittura alfabetica favorì la nascita della democrazia politica
 - E** In Grecia i bambini scrivevano le lettere sulla sabbia

-
- 49 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DM 33**
Secondo quanto indicato nel brano, è possibile affermare che:
- A** grazie al passaggio dalla cultura orale a quella scritta, si è reso possibile il coinvolgimento dei cittadini nella vita politica della Grecia antica
 - B** lo sviluppo della burocrazia moderna ha fatto emergere la distinzione fra mito e storia
 - C** grazie all'introduzione della democrazia politica nella Grecia antica, è avvenuto il passaggio dalla cultura orale a quella scritta
 - D** la scuola moderna aumenta lo scarto generazionale fra genitori e figli
 - E** il passaggio dalla cultura orale a quella scritta è avvenuto nell'antica Roma

-
- 50 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DM 33**
Nel brano si afferma che:
- A** il pensiero logico-empirico si è sviluppato anche grazie al passaggio dalla cultura orale a quella scritta
 - B** lo sviluppo della scienza non ha risentito in alcun modo del passaggio dalla cultura orale a quella scritta
 - C** l'individualismo è proprio della cultura orale
 - D** con il passaggio alla cultura scritta l'approccio mitologico verso il passato è stato sostituito da quello storiografico
 - E** con il passaggio alla cultura scritta la burocrazia moderna ha riscontrato un notevole freno

BRANO DA 13

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Chi costruisce un ipertesto deve tenere sempre presente la sua fruibilità. Un ipertesto, forse più di un testo tradizionale, deve essere progettato in base alla finalità che si propone l'autore e al pubblico cui si rivolge. Ciò è dovuto all'estrema versatilità dello strumento, alla sua connotazione tipica di non linearità, alla possibilità di essere utilizzato secondo percorsi individualizzati.

I problemi più frequentemente incontrati dall'utente sono il disorientamento e il sovraccarico cognitivo.

Il disorientamento è connesso allo spostamento all'interno dell'ipertesto, la cosiddetta "navigazione": l'utente, data la complessità dei nodi e dei link, rischia di perdersi. L'autore di un ipertesto deve pertanto:

1. porre particolare attenzione nella progettazione dell'interfaccia, in modo che l'utente possa apprendere rapidamente come muoversi all'interno dell'ipertesto;
2. scegliere una metafora adatta che permetta all'utente di orientarsi anche in modo intuitivo (le metafore di tipo spaziale sono molto efficaci);
3. consentire all'utente di memorizzare il percorso fatto per poterlo ripetere sia in avanti sia all'indietro; queste funzioni sono ormai previste da tutte le applicazioni per la costruzione di ipertesti: la funzione *History* memorizza il percorso effettuato; il *Backtracking* permette di effettuare il percorso a ritroso; i *Bookmarks* consentono di avvalersi di segnali per contraddistinguere pagine di particolare importanza; il *Trail* registra un dato percorso richiamabile in qualsiasi momento;
4. consentire all'utente di dominare la struttura dell'ipertesto: molto utile è il *Graphical Browser*, la mappa grafica che permette di visualizzare l'organizzazione dell'ipertesto almeno nelle sue linee generali;
5. predisporre alcuni tool che consentano un miglior utilizzo dell'ipertesto, come per esempio la possibilità di ricercare parole specifiche, scrivere note su un file di appunti personali, usare il comando copia incolla ecc.

Il sovraccarico cognitivo è dovuto, invece, alla grande quantità di informazioni che l'utente ha a disposizione, alla facilità e alla velocità con cui può navigare e alla varietà degli stimoli che l'ipertesto offre. L'utente deve impegnarsi in uno sforzo notevole di concentrazione per frangere più compiti e più percorsi. Alcuni autori parlano di distrazione dall'obiettivo iniziale della ricerca. (Archivio Selexi)

51 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 13

Nel brano si afferma che un ipertesto deve essere progettato:

- A** in base allo scopo dell'autore e al pubblico a cui è rivolto
- B** tenendo conto del disorientamento connesso allo spostamento all'interno dell'ipertesto
- C** tenendo conto del sovraccarico cognitivo
- D** in base alle applicazioni che consentono una più rapida ricerca delle informazioni
- E** tenendo conto della molteplicità dei link

52 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 13

In base a quanto riportato nel brano, il *Graphical Browser* permette all'utente di:

- A** comprendere la struttura generale di un ipertesto
- B** ricordare il percorso fatto all'interno dell'ipertesto
- C** evitare le distrazioni connesse alla "navigazione", concentrandosi sull'obiettivo della ricerca
- D** personalizzare un ipertesto in base alle proprie necessità
- E** navigare più facilmente e più velocemente

53 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 13

Qual è l'argomento principale del brano?

- A** Gli strumenti per consentire la fruibilità di un ipertesto
- B** I problemi del disorientamento connessi alla navigazione
- C** Le moderne applicazioni per costruire ipertesti
- D** Gli utenti che utilizzano gli ipertesti
- E** La differenza tra un testo tradizionale e un ipertesto

54

Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 13

A quale finalità l'autore del brano collega le funzioni *History*, *Backtracking* e *Trail*?

- A** Alla riduzione del disorientamento dell'utente, perché migliorano la navigazione dell'ipertesto
- B** Alla possibilità di ovviare al problema del sovraccarico cognitivo
- C** All'investimento di più energie in termini di concentrazione e di creatività
- D** Alla necessità di variare gli stimoli offerti dall'ipertesto
- E** Nessuna delle altre alternative è corretta

55

Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 13

Quale delle seguenti affermazioni **NON** è ascrivibile all'autore del brano?

- A** Dall'interfaccia grafica dipende direttamente la fruizione dell'ipertesto
- B** La costruzione di un ipertesto è particolarmente delicata a causa della sua natura non lineare
- C** Secondo alcuni autori, la distrazione dall'obiettivo è un rischio tipico per gli utenti degli ipertesti
- D** Le metafore spaziali aiutano la navigazione
- E** La funzione di ricerca di parole specifiche aiuta a migliorare l'utilizzo dell'ipertesto

BRANO LL 52

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Il cucciolo dell'uomo, come quello di tutte le specie animali, quando nasce ha bisogno di cure e di assistenza per svilupparsi (allevamento, addestramento, istruzione, formazione o – in sintesi – educazione); la quantità di assistenza è anzi maggiore per lui che non per i piccoli di tutti gli altri animali, anche se non si deve legittimare la tentazione di una protrazione di cure oltre misura perché si ritarderebbe con notevole danno l'autonomizzazione graduale dell'educando (il mammismo giunge talora a bloccare la maturazione della personalità del figlio).

Che l'essere umano nascendo abbia un diritto all'educazione lo si ricava da considerazioni di ordine naturale, cui potranno poi aggiungersi contributi di ordine giuridico, sociale, politico, spirituale: basti pensare che non è stata sua la volontà di venire al mondo per garantire che chi l'ha voluto deve anche impegnarsi ad assicurare l'opportuna e giusta educazione. Pertanto di fronte al diritto del nuovo nato si pone il dovere dell'educazione da parte di qualcun altro, anzi dell'altro, cioè dell'ambiente in cui la nuova vita si colloca. Poiché non è pensabile l'attribuzione di una responsabilità etica in tale opera da parte dell'aspetto fisico, e neppure di quello artificiale, è sull'ambiente sociale che ricade il dovere di educare.

Rovesciando l'ottica di osservazione del problema, si può anche complementariamente affermare che il soggetto portatore del diritto a essere educato ha nondimeno il dovere dell'educazione per sviluppare al massimo le proprie potenzialità, e a beneficio proprio e della comunità, deve lasciarsi educare aumentando gradatamente la consapevolezza di tale dovere; di fronte al quale si pone questa volta il diritto all'educazione da parte della comunità sociale che vuole garantire la tradizione del patrimonio di civiltà e l'incremento continuo del progresso.

In tale senso [1] si può parlare di comunità educante, cioè di una comunità unitaria o articolata che possieda una sensibilità pedagogica e una coscienza educativa; nel corso della storia la società, attraverso forme istruzionali diverse e con modelli diversi, ha svolto un'azione educativa accentuando talora il valore della persona di contro al corpo sociale, talora enfatizzando la primarietà della società e dell'eredità sociale nei confronti dell'individuo oppure, più modernamente, ricercando la reciprocità e l'armonizzazione tra persona e società.

La società in concreto non è un soggetto personale unico, né un puro insieme di uomini o una gigantesca e anonima "persona collettiva"; visioni di identificazione della società con un sovrano tirannico e dittatoriale o con uno Stato ideologicamente monolitico e dittatoriale hanno lasciato il campo a visioni più rispondenti all'essenza dell'uomo e dell'umanità e a una conseguente concezione della società politicamente democratica che si esprime in forme istituzionali e associative molteplici, i cosiddetti "corpi intermedi", siano essi istituti primari (es. la famiglia, la chiesa, lo Stato) o corpi istituzionali (es. il parlamento, il governo, la scuola, la magistratura, l'esercito) o unioni di iniziativa (es. associazioni culturali e professionali, partiti, sindacati, società ricreative e sportive) o complessi organizzati dell'espressione/comunicazione (es. il teatro, la stampa, il cinema, la radio, la televisione, la pubblicità): è indubbio che la società educante opera, influenza e condiziona, cioè educa di fatto mediante questi enti, istituzioni, raggruppamenti di persone e di forze.

(Da: S. Federici, *Elementi di pedagogia*, Marietti)

56

Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO LL 52

Relativamente alle cure necessarie al "cucciolo dell'uomo", l'autore sostiene che:

- A** comprendono anche l'allevamento
- B** troppo spesso sfociano nel mammismo
- C** contengono un rischio
- D** sono un prodotto della cultura
- E** l'aspetto materiale è l'unico necessario

57

Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO LL 52

Il fatto che il neonato non abbia scelto di venire al mondo fonda, nell'opinione dell'autore, la conseguenza che:

- A** l'ambiente sociale sia tenuto a educarlo
- B** all'ambiente artificiale sia attribuita una responsabilità etica
- C** chi l'ha voluto deve anche impegnarsi ad assicurare l'opportuna e giusta educazione
- D** egli abbia il dovere dell'educazione per sviluppare al massimo le proprie potenzialità
- E** nessuna delle altre alternative è corretta

58 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO LL 52
Che ruolo ha, secondo l'autore, la spiritualità nella definizione del diritto all'educazione?

- A** Contribuisce a precisare questo diritto
- B** Fonda questo diritto
- C** Confonde questo diritto
- D** Trasforma, nella coscienza dell'educando, questo diritto in un dovere
- E** Distrugge questo diritto

59 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO LL 52
Secondo l'autore, la società educante di tipo democratico:

- A** opera tramite i corpi intermedi
- B** ha combattuto la società con un sovrano tirannico e dittatoriale
- C** si è sempre contrapposta a uno Stato ideologicamente monolitico e dittatoriale
- D** è scevra da visioni di identificazione
- E** enfatizza la primarietà della società e dell'eredità sociale

60 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO LL 52
In base a quanto detto nel brano, come si possono definire i corpi intermedi?

- A** Forme istituzionali e associative
- B** Essi coincidono totalmente e unicamente con i complessi organizzati dell'espressione/comunicazione
- C** Raggruppamenti rispondenti all'essenza dell'uomo e dell'umanità
- D** Persone collettive
- E** Comunità sociali